

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 22. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del garante cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il servizio della illuminazione pubblica nel Comune di Udine.

(Continuazione e fine).

Vengo, tuttavia, ad una subordinata. Suppongo che la mancanza del regolamento non impedisca che il Consiglio Comunale, la Giunta provinciale e la Commissione Reale, deliberino nei singoli casi sulla congrua applicazione dell'art. 16, e mi chiedo se si possa includere fra i servizi di tenue importanza, e non aventi carattere industriale prevalente, quello della pubblica illuminazione, come fu deliberato dal Consiglio comunale di Udine.

La mia risposta è negativa. Io dico che quel servizio è di tale importanza, è rivestito così prevalentemente dal carattere di una industria, da non potersi essere assunto senza le garanzie che la legge ha di regola imposte a difesa della finanza comunale, e dell'interesse dei contribuenti.

Non nego che ci possano essere servizi di pubblica illuminazione per i quali l'art. 16 sia applicabile; ma tale carattere non è quello della nostra città. Basti pensare che una parte notevole di esso è affidata alla officina comunale del gaz. Questa officina esercita l'industria della produzione del gaz per illuminazione e per riscaldamento. Il Consiglio comunale ha ritenuto così prevalente il suo carattere industriale, da costituirlo sino dall'origine in azienda speciale, quasi prevenendo la legge di municipalizzazione; l'azienda è affidata ad una Commissione amministrativa, che insieme con un direttore tecnico, ne regola l'andamento, con riguardo che il servizio sia il più possibile redditivo per il bilancio. A questo effetto essa deve combattere la concorrenza della esistente officina elettrica, nei riguardi della illuminazione privata, curando che le spese siano le minori possibili, che l'acquisto del carbone sia fatto industrialmente, cioè nel momento più opportuno e in modo da non subire le fluttuazioni del mercato, badando tuttavia che il carbone non invecchi troppo, e non sia esposto alle intemperie, che altrimenti diminuisce enormemente la produzione del gaz. Il criterio industriale si esercita pure nella vendita degli accessori e nella distribuzione del gaz; occorre regolare accuratamente la pressione, evitare il più possibile le fughe, fare ai consumatori delle agevolanze così da invitarli a preferire il gaz alla luce elettrica.

Da uno studio che ho letto di recente sulla *Revue des deux mondes*, si apprende che a Parigi il gaz è preferito per la illuminazione privata, quantunque vi siano sei compagnie che provvedono alla illuminazione elettrica; la concorrenza è sostenuta dalle Società del gaz (che pure lo fanno pagare in media 30 centesimi al metro cubo); esse esonerano i consumatori più modesti dal nolo dei contatori e dalle spese di manutenzione. E' insomma tutto un insieme di cure e di accorgimenti industriali che formano l'anima dell'azienda del gaz, tanto se essa appartiene ad una società privata, quanto se è municipale. Sicché io ritengo per certo che in osservanza dell'art. 30 della legge 29 marzo 1903 l'officina municipale del gaz deve uniformarsi alle disposizioni che nella legge stessa regolano le aziende speciali.

Anche quella parte del servizio che il nostro Consiglio intende affidare ad un'officina elettrica, presenta caratteri industriali, non fosse altro in quanto riguarda la vendita di forza motrice, in concorrenza con la officina elettrica del sig. Malligani, che non mancherà certamente di valersi dei suoi potenti mezzi tecnici per distribuire in città e fuori a condizioni di favore la forza di cui già dispone, e quella che egli si è accaparrata, come tutti hanno appreso dalle polemiche pubblicate mentre il Consiglio comunale stava trattando dal modo di illuminare la città.

VII. Trovo autorevole appoggio alla mia opinione negli atti parlamentari.

Leggo nella relazione ministeriale, dove rende ragione della necessità di provvedere in modo razionale e completo ad organizzare la municipalizzazione dei pubblici servizi:

« Per alcuni degli esercizi contemplati dall'art. 1 come per i mercati, i macelli, i trasporti funebri non è necessario qui una giustificazione... Per altri di minor importanza commerciali ed industriali, come per la nettezza pubblica, i bagni e i lavatoi, le affissioni, i forni normali, i semenzai, e gli asili notturni valgono a giustificazione anche motivi speciali che saranno accennati in

« appresso. Più importante è rilevare le ragioni di utilità che consentono di ammettere facoltativamente la municipalizzazione dei grandi servizi comunali con carattere più spiccatamente industriale, cioè gli acquedotti, gli impianti per la illuminazione pubblica e privata, per la distribuzione di forza motrice, per i grandi trasporti collettivi (tramvie e omnibus), e per le comunicazioni telefoniche ecc. »

E più innanzi la relazione nei giustificare la enumerazione dei servizi pubblici, contenuta nell'art. 1.º della legge, avverte essersi « fra tali servizi annoverate la produzione e la distribuzione della forza motrice trattandosi di una facoltà consigliata oltre che dal « già riconosciuto carattere di utilità generale di siffatte imprese, e per quanto d'indole spiccatamente industriale, dalla speciale circostanza che per molti Comuni prestari d'acqua, lo adibir questi servizi d'impianti per produzione di forze motrici può costituire un'impresa proficua pel Comune e nel tempo stesso feconda di utilità e di bene per la cittadinanza. Così pure si è ammessa fra le imprese industriali e che meglio si adattano all'esercizio comunale la fornitura dell'illuminazione non solo pubblica ma anche privata ecc. »

Il concetto del ministro proponente è netto e preciso: nelle varie categorie di servizi pubblici che i Comuni possano assumere, la più delicata ed importante è quella dei grandi servizi comunali aventi spiccatamente carattere industriale, fra i quali ha uno dei primi posti quello della illuminazione pubblica e privata.

E non meno netto e preciso è il concetto della Commissione della Camera elettiva, nella cui relazione (opera dell'on. Majorani) con caute parole si avverte all'indole tecnicamente industriale della impresa di illuminazione, richiedente continui rapporti col mercato, sia per la provvista delle materie prime, sia per lo spaccio degli importantissimi residui della fabbricazione.

VIII.

Tale concetto è stato confermato nella discussione dell'art. 16.

Il Governo e la Commissione della Camera avevano formulato l'art. 16 nel senso che potessero esercitarsi in economia i servizi di tenue importanza; l'on. Girardini propose un emendamento per aggiungere i servizi non aventi un prevalente carattere industriale. Nel momento della discussione il proponente era assente; ma il suo emendamento fu raccolto dall'on. Villa, il quale così si esprime: « Avviene che in molti dei Comuni alcuni di questi servizi sono esercitati assai bene e con diretta azione: potrei citare, per esempio, la spazzatura pubblica, lo sgombrare della neve, la riscossione diretta dei dazi... »

Quando il servizio non ha prevalente carattere industriale, quando si risponde interamente ad un atto di amministrazione, di gestione, nel quale vi è già una gerarchia di ufficiali, vi è tutto un congegno già adoperato e con molta e sana esperienza, diretto mutare il modo di esercizio mi pare che guasterebbe quello che già si trova bene ordinato. Il ministro dell'interno accolse la proposta Girardini-Villa, osservando: « noi tendiamo a municipalizzare con le formalità di questa legge i servizi che hanno per loro natura il concetto della « industria ». Ne sono esclusi pertanto quei servizi di spazzatura e simili cui alludeva l'on. Villa, ma vi sono compresi quelli che già il ministro aveva qualificati come spiccatamente industriali: quelli che anziché rispondere interamente ad un atto di amministrazione, secondo la espressione dell'on. Villa, importano produzione industriale di merci o di forze da volgere direttamente a pubblico beneficio, o da cedere verso compenso remunerativo ai privati. »

IX.

Coi proventi di questa industria municipale si intende di migliorare il servizio non solo, ma anche di sostituire le imposte in sollievo dei contribuenti. E' questo anzi uno dei motivi più graditi alla pubblica opinione in favore del principio della municipalizzazione. Da ciò lo stretto legame che stringe i servizi industriali al bilancio comunale. Da ciò anche il pericolo che confondendo le rispettive aziende con la generale amministrazione municipale se ne alteri la natura, subordinandole a criteri e scopi di partito. La legge ha voluto che le Commissioni delle aziende speciali siano composte di persone estranee al Consiglio co-

mune, tecnicamente competenti e responsabili dell'andamento dell'azienda: da tali disposizioni scaturisce chiaro il pensiero del legislatore di sottrarre le aziende speciali alla diretta influenza delle lotte politiche ed amministrative.

La legge è diretta a disciplinare ed infrenare con opportune cautele l'azione dei comuni che l'ordinamento vigente (così la relazione minist.) lascia completamente sciolto da ogni forma e da ogni controllo particolare. Essa volle che alla facoltà di più ampio svolgimento dell'azione dei Comuni, che permetterà loro di assumere « servizi di carattere industriale » di grande importanza, si coordini la prescrizione di speciali cautele amministrative. E' soprattutto « necessario che ciascuna gestione senza confondersi coll'amministrazione del Comune, si ordini e si svolga coi criteri tecnici ed economici che la natura del relativo servizio richiede, e ciò sia nell'interesse stesso della produttività del servizio, sia perché si possa sempre giudicare con chiarezza e facilità dell'andamento dell'azienda e della convenienza economica della gestione diretta; e il che non sarebbe possibile se i servizi municipalizzati fossero con-

La importante discussione in seno alla Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera.

Abbiamo riferito ieri le deliberazioni prese dalla Commissione citata qui sopra e dalla Deputazione provinciale, in merito alla lotta immediata, cioè nel periodo primaverile, contro la fillossera.

Come promesso diamo un largo sunto della discussione, che ci sembra importante.

Alla seduta, assistevano i signori: Pecile (presidente), di Trento, Bonomi, Cianciani, Giacomo, Petri, (membri) e Berthod (segretario); vi era intervenuto anche il commissario antifillosserico per la regione veneta prof. Giunti.

Il presidente Pecile ringrazia il prof. Giunti di essere intervenuto e gli raccomanda di appoggiare gli ordini del giorno votati nel Convegno provinciale del 20 spirato mese, con cui si accoglieranno i voti espressi dai viticoltori di Palmanova: spera che s'innanzi, con quelle decisioni, un periodo di pace, che permetta di riprendere in modo efficace la difesa fillosserica nella parte della Provincia ritenuta immune.

Giunti ringrazia. Osserva che le deliberazioni prese nel recente Convegno dei rappresentanti dei viticoltori friulani non sono compatibili col programma di lavoro da lui stabilito. Egli per coerenza dovrà spiegare le ragioni di detto programma; ma non avrà difficoltà, una volta spiegate le sue idee, di accogliere quanto venne votato nel Convegno quantunque sia convinto che prima di passare all'abbandono di una zona così vasta occorreva la completa esplorazione della sinistra del Tagliamento e una perfetta organizzazione dei Consorzi antifillosserici. Non vorrebbe che le condizioni d'animo dei viticoltori, anche fuori della zona, ostacolassero un proficuo lavoro di esplorazione.

Pecile (presidente) ripete sperare che, con le condizioni nuove fatte, si abbia ottenuta la pacificazione; confida che nelle esplorazioni fuori della zona abbandonata, si troverà il consenso delle popolazioni. E' convinto che ci sia stata un po' di esagerazione

nel giudicare i vantaggi di far parte della zona abbandonata, mentre oggi le condizioni sono tali per i paesi non fillosserati, che il massimo vantaggio per essi è di star fuori della zona, essendo sempre possibili le ricostituzioni e per nulla gravosi i divieti. E' certo che, se vi saranno nuove gravi infezioni, la zona abbandonata dovrà allargarsi, ma prevalerà il buon senso degli agricoltori, che si persuaderanno esservi tutto da guadagnare nel rimanere nella zona immune per il maggior tempo possibile.

Bisogna però rialzare la considerazione del servizio di investigazione, coll'adibire a questo servizio un personale sceltissimo e coscienziosissimo. Meglio poche squadre ma ottime, che un personale in cui vi siano elementi che possano in qualsiasi modo screditare il servizio.

Giunti. Assicura di aver sempre scelto il miglior personale per il Friuli. Non bisogna dimenticare che il personale fillosserico è sempre composto da elementi impegnati soltanto per pochi mesi dell'anno. E' difficile disporre sempre di personale ottimo; però quelle che funzionano in Friuli ora, in generale, sceltissimo.

« fusi colla gestione generale del Comune ». (Relaz. capo 1 art. 2 e 9).

Questo sistema legislativo che mira a conciliare ogni maggior progresso economico dei Comuni con la difesa della loro finanza da preclitose delibrazioni, e dai pericoli che spesso accompagnano le imprese industriali, sarebbe deluso qualora si concedesse di condurre in economia un esercizio quale è quello da assumersi dal nostro Comune per la pubblica illuminazione.

Questo è il mio avviso. Lo ho giustificato con la parola e collo spirito della legge, in relazione alle circostanze proprie dell'azienda cui il Comune affiderebbe il servizio: e sono convinto di essere nel vero.

Ad ogni modo confido che se una discussione pubblica avesse a seguire questo mio scritto, non mancherebbe la serenità e la sincerità cui io ho la coscienza di non avere mancato.

Dot. T.

Della guerra, nessuna notizia interessante, fino a stamane: solo quella che la corazzata *Peter Pavlovski*, manovrando ieri l'altro nel porto di Port Arthur, urtò contro la corazzata *Sebastopol* danneggiandola piuttosto gravemente. La marina russa è proprio disgraziata.

Il Dottor Nikola

Il interessantissimo romanzo di GUY BOOTHBY che ha costituito uno dei più grandi successi di questi ultimi anni, sarà pubblicato per intero, colle illustrazioni originali inglesi, nel fascicolo di aprile del *Romanzo Mensile*.

Per una speciale combinazione coll'Amministrazione del *Corriere* possiamo aprire un abbonamento speciale dal 1.º aprile a fine d'anno al nostro giornale e al *Romanzo Mensile*. Chi manda lire 15, riceverà la *Patria* da oggi a tutto il 31 dicembre, nonchè tutti i fascicoli del *Romanzo Mensile* che usciranno nell'anno corrente.

CRONACA PROVINCIALE

NIMIS.

Il problema delle scuole. Importante seduta della Giunta Comunale e del R. Ispettore Scolastico.

30. Oggi in questo Municipio si riunì la Giunta per trattare l'importante e tanto reclamato problema di riforme di queste scuole comunali. Alla seduta, appositamente invitato intervenne il Chiarissimo Ispettore scolastico del Circondario prof. Antonio Rigotti di Cividale.

Vari erano i problemi da discutere. Dopo una lunga, ponderata e seria discussione, alla quale però largo ed efficace contribuì il prefato R. Ispettore, fu concretato il piano che qui trascrivo. Nel capoluogo verrebbero stabilite 4 scuole, prima classe maschile e prima femminile, seconda e terza maschile e seconda e terza femminile. Nella frazione di Toriano, una scuola maschile rurale di terza classe ed altra femminile di ugual grado. Simile maschile e femminile a Cergneu. Le facoltative, fuori classe, di Chialminis e Monteprato resterebbero aperte.

Fu concretato di iniziare le pratiche per la costruzione dei locali scolastici delle frazioni di Toriano e Cergneu. Fu inoltrato stabilito, e questo lo constatò con vero piacere, di portare all'Onorevole Consiglio Comunale la proposta di istituire il corso elementare superiore. Al titolare di queste classi vorrebbe affidato una scuola popolare di arti e mestieri, con metodo eminentemente pratico, e la direzione didattica di tutte le 10 scuole del Comune.

Questo importante progetto di riforme, la Giunta lo sottoporrà al Consiglio nella prossima sessione di primavera che seguirà dopo le feste pasquali, e noi facciamo fervidi voti, affinché il Consiglio, compreso dell'importanza ed utilità delle proposte riforme scolastiche, voglia discuterle serenamente e dare il suo favorevole voto.

Ed altro non potrebbe fare ben sapendo che Nimis è un Comune di poco meno sei mila abitanti; avviato al progresso, e che comprende che l'istruzione è l'unico fattore del civile progresso.

FAGAGNA.

Truffatrice scoperta nel mese. Nel mese di settembre dello scorso anno a cura di Antoni Lucia vedova Sialino della frazione di Gioinco, furono abbimbrati carpite Lire 10 da una donna, di umile aspetto, piuttosto attempata, colà di passaggio.

La truffatrice diede ad intendere alla D'Antoni di essere stata orfida di una vistosa sostanza che l'avrebbe resa di lì a non molto ricchissima, soggiungendo però che, per venire in possesso, le bisognerebbe lire 15 per le necessarie pratiche legali... ed anche per ritirare alcuni pegni al Monte di Pietà... somma della quale al momento non si spondeva: se la D'Antoni gliela avesse prestata, avrebbe fatto fra breve non solo la restituzione; ma l'avrebbe altresì lautamente ricompensata del favore.

Abbozzò all'anno la povera Lucia, la quale non possedendo tanta pecunia, ricorse all'oppo ad una famiglia vicina, ove ricevette solo lire dieci, perchè non avevano di più: importò che essa passò tutto alla... cavalleresca d'industria. Questa, lieta e ringraziando, l'accettò.

Passò alcun tempo senza che la scaltre sedicente ereditaria si facesse viva, e cioè che essa non poco sospetto la D'Antoni di essere stata gabbata. Questa allora, spiacente più del raggio patito che del danno perduto, con singolare impegno impresso a ricercare la « perduta ».

E vi riuscì poiché ora che vi scrive pende l'istruttoria per il relativo processo a carico di Treppo Regina di Giuseppe, d'anni 67, vedova di Novelli Valentino, detta Fantanello, di Aprato di Tarcento, pregiudicata.

Un attentato

contro l'arcivescovo di Strumizza.

Softa, 31. — Nel pomeriggio di ieri il ricco greco Vassili Christmanos tirò nel cortile del palazzo arcivescovile due colpi di rivoltella contro l'arcivescovo Gerosimo di Strumizza senza colpirla. Il Christmanos è stato arrestato. L'arcivescovo chiese la protezione del Kaimakan, e telegrafò all'esarcato perchè facesse passi presso la Porta per evitare nuovi attentati, e l'esarca fece i passi richiesti.

L'attentato fu probabilmente provocato dalla eccitazione regnante a Strumizza fra greci e bulgari in causa di una questione relativa al terreno occorrente per erigere la chiesa bulgara.

dovero fino all'ultimo, cheché si possa dire di noi. Non possiamo oggi essere certi che il Governo accolga la zona proposta; al caso venisse respinta, come ci troveremo? Non possiamo in alcun modo assumerci la responsabilità di far sospendere l'azione della legge, e noi non possiamo a meno di ritenere legale e necessario che i provvedimenti proposti dal prof. Giunti vengano severamente applicati.

E così opinarono Di Trento, Dacomo, Cianciani.

Dacomo e Cianciani credono che la Commissione, fino a tanto che non sia sollevata dalla sua responsabilità, deve seguire la legge. Ritengo che i provvedimenti proposti non sieno affatto in contraddizione coi voti del Convegno.

Il prof. Giunti osservò che il sistema curativo in Friuli ha dato risultati soddisfacentissimi; e disse credere che nella zona abbandonata i proprietari faranno bene a continuare, secondo i casi, nella cura e nelle distruzioni.

Per la formazione del consorzio. La commissione ha esaurito il suo compito.

Riferiamo anche questa parte della discussione.

Pecile (presidente). Osserva che una questione importante nei riguardi della difesa fillosserica è quella dei consorzi. Essa, dal convegno, fu deferita, per lo studio, all'Associazione agraria friulana. Purtroppo la rapidità con cui si svolse la discussione nel Convegno non permise quella larga trattazione dell'argomento che ci si riprometteva. La nostra Commissione è scaduta ed ha compiuto il suo lavoro coll'ordinamento del Convegno. Ora il Consiglio sociale si pronuncerà riguardo agli studi che restano da farsi. Comunque, egli prega fin d'ora il prof. Giunti, che con tanto interessamento si è sempre occupato del problema fillosserico in Friuli, a voler coadiuvare l'Associazione in questo studio. Egli spera che per l'art. 18 della legge speciale si possano creare consorzi diversi da quelli pugliesi, con minor ingerenza governativa, totalmente rispondenti alle speciali condizioni nostre. Con un minimo contributo di tutti i viticoltori, e cogli aiuti del Governo, ci sarebbe la certezza di poter condurre bene, specie per i paesi immuni che non si sono ancora organizzati, l'opera di difesa e anche quella di ricostituzione.

Giunti. Conferma la possibilità di creare consorzi affatto diversi da quelli pugliesi e rispondenti agli speciali bisogni del Friuli. Anzi sarebbe d'idea che il Consorzio, che vorrebbe strettamente collegato coll'Associazione, si assumesse tutti i servizi antifillosserici: ovunque non vi fu unità di direzione le cose non procederebbero bene. La Commissione dovrebbe assumersi tutto il nuovo servizio. Egli si dichiara disposto a interessarsi per quanto può, per l'opera di organizzazione, del servizio delle guardie fillosseriche poi dovrà essere anche emanazione del Consorzio; di solito il Governo non se ne incarica.

Pecile (presidente). La Commissione fillosserica ha fatto del suo meglio per circa 16 anni: si approssima il momento di una organizzazione larga di questo servizio, ed essa calcola, colla seduta odierna, in cui si trattano questioni urgenti che rappresentano la liquidazione della campagna decorsa, di aver esaurito il suo mandato. Il Consiglio sociale nella prossima seduta dovrà decidere a chi intende affidare lo studio dell'organizzazione dei consorzi di cui l'ordine del giorno del Convegno.

Un attentato

contro l'arcivescovo di Strumizza.

Softa, 31. — Nel pomeriggio di ieri il ricco greco Vassili Christmanos tirò nel cortile del palazzo arcivescovile due colpi di rivoltella contro l'arcivescovo Gerosimo di Strumizza senza colpirla. Il Christmanos è stato arrestato. L'arcivescovo chiese la protezione del Kaimakan, e telegrafò all'esarcato perchè facesse passi presso la Porta per evitare nuovi attentati, e l'esarca fece i passi richiesti.

L'attentato fu probabilmente provocato dalla eccitazione regnante a Strumizza fra greci e bulgari in causa di una questione relativa al terreno occorrente per erigere la chiesa bulgara.

Un attentato

contro l'arcivescovo di Strumizza.

Softa, 31. — Nel pomeriggio di ieri il ricco greco Vassili Christmanos tirò nel cortile del palazzo arcivescovile due colpi di rivoltella contro l'arcivescovo Gerosimo di Strumizza senza colpirla. Il Christmanos è stato arrestato. L'arcivescovo chiese la protezione del Kaimakan, e telegrafò all'esarcato perchè facesse passi presso la Porta per evitare nuovi attentati, e l'esarca fece i passi richiesti.

L'attentato fu probabilmente provocato dalla eccitazione regnante a Strumizza fra greci e bulgari in causa di una questione relativa al terreno occorrente per erigere la chiesa bulgara.

PORDENONE.
Lo sciopero delle tessitrici.
Stabilimento deserto.

L'altro giorno, come abbiamo annunciato, gli operai, i muratori e i manovali, che lavoravano nella tessitura, si arresero per prudenza al volere delle tessitrici e non andarono al lavoro; ieri ebbero la stessa sorte gli impingati, che rimasero fuori anch'essi per evitare qualche guaio. Nello stabilimento con resta più che il signor Staimann a riflettere intorno alle umane vicende, e chissà sino a quando durerà in quella condizione poco invidiabile.

— Al « Sociale ».
La compagnia drammatica Buonfiglioli di Riso darà al « Sociale » tre rappresentazioni, nei giorni di domani, domenica e lunedì.

— Società filodrammatica.
A suo tempo abbiamo annunciato la costituzione di una Società filodrammatica, ed oggi siamo lieti di poter dire che sotto l'abile direzione dell'egregio signor Cremasco Cesaro, cancelliere del Tribunale, i giovani filodrammatici daranno il 17 corrente al « Sociale » una recita con *Mia cugina*, commedia in tre atti di E. De Sanctis, e *Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona* scherzo comico di Della Valle.

— Al « Colazzi ».
Anche questo verrà riaperto lunedì 4 corr. e si ballerà allegramente.

SPILIMBERGO.
Una corriera in pericolo.

Il conduttore travolto dall'acqua. Da parecchi giorni piove. Nei vicini monti ha nevicato fortemente e durante la notte non mancò la tempesta! Non c'è male.

Per poco oggi la cronaca non registra una disgrazia.

Ieri alle 2 pom. partiva da Spilimbergo alla volta di Forgaria certo Giacomo Chitussi, conducente la corriera che fa servizio anche di posta da Spilimbergo a Forgaria.

Dopo oltrepassato Pinzano, vi ha un torrente « la pontalba »; torrenze quasi sempre asciutto, ma che nei tempi di pioggia facilmente ingrossa, ed allora diventa pericoloso, data l'impetuosità delle sue acque scaricantesi nel Tagliamento.

Dunque, giunto il predetto Chitussi alla « pontalba » vide il pericolo cui andava incontro, ma tanto per evitare una probabile predica dai superiori se fosse arrivato tardi, si accinse a passarla.

Il cavallo trascinò la vettura postale per un tratto nella corrente, ma poi dovette fermarsi, giacché l'acqua, oltreché impetuosa, era anche profonda, tanto che lo copriva sino al collo.

La vettura si riacchiava ribaltare; ed il Chitussi allora si gettò in acqua e trasse in salvo la corrispondenza, indi aiutato da altri, liberò il cavallo dai finimenti. L'animale non appena liberato, usciva da quell'incomodo posto al galoppo. Restava la vettura: ed allora cercarono di trascinarla in salvo. Fu in questo momento che il Chitussi fu travolto dalla corrente fattasi più violenta, e per fortuna, dopo sforzi inauditi, poté toccare la sponda.

E' deplorabile che, su quella località, da dove si accede nei passi grossi del nostro mandamento, non si costruisca un ponte. Ci consta anzi che una ditta si incaricherebbe di eseguirlo per 15000 lire.

I comuni interessati guardino di mettersi d'accordo, e provvedano, al più presto.

PALMANOVA.
Nella vita militare. Equitazione.

30. — Oggi alla presenza del comandante il presidio sig. Maggiore Jacomoni del 79.º reggimento fanteria e di molti ufficiali, ebbe luogo l'esperimento di equitazione degli ufficiali di fanteria istruiti dal tenente Carini dello squadrone del regg. cavall'ggeri di Vicenza qui di guarnigione.

L'esperimento ebbe luogo in aperta campagna; gli ufficiali diedero prova di molta ardezza e di spigliatezza. Molto ammirato il passaggio dei vari ostacoli: muri, fossi, rampe, guadi ecc.

Di tutto questo va fatto elogio al tenente Carini Guido del 24.º squadrone di cavalleria, il quale in breve seppa ottenere così splendidi risultati anche dagli ufficiali che soltanto per la prima volta prendevano parte al corso.

Alla fine dell'esperimento il cav. Jacomoni, comandante il presidio, fece un appropriato discorso elogiando il tenente Carini per le difficoltà superate e per l'impegno dimostrato e gli ufficiali per i progressi fatti.

Infine gli ufficiali tutti offerirono un vermouth al loro istruttore, ringraziandolo con sentite parole.

— Luce, luce, luce!..
Gli utenti della luce elettrica hanno dato prova di solidarietà ed energia per ottenere i miglioramenti chiesti dei quali dovrebbe poi sentirne i vantaggi anche la cittadinanza. Ed infatti, essi, prima di chiedere diminuzioni di tariffa e modificazioni al contratto, posero come base principale ai loro desiderati la soluzione d'un quesito forse più difficile a risolvere, ma essenziale: la luce.

Quindi, se prima non si provve-

DA GORIZIA.
I FUNERALI IMponentI
DELLA POVERA VITTIMA IDA MEOTTI

(Nostra corrispondenza)
Fin dalle 6 del mattino molta gente attendeva in via Dietro Castello che venisse aperta la cappella mortuaria dello spedale femminile per vedere la salma dell'infelice Ida Meotti. A poco a poco, tutto quel tratto di strada andò affollandosi in modo straordinario.

Benchè fosse un'ora si mattiniera, (scelta dal sacerdote a suo comodo) persone d'ogni ceto si portavano a prender parte ai funerali. Si può dire che tutta Gorizia vi abbia partecipato.

Prima che si chiudesse la cassa molti vollero vedere la povera giovane, il cui aspetto impressionava anche al pensiero degli atroci dolori sofferti da lei nelle sue ultime ore di vita.

Vestiva una sottana ed un corpetto. Alle 7 giunse il sacerdote e dopo le preghiere di rito la bara racchiudente la salma dell'estinta e coperta con drappo bianco-azzurro, venne adagiata nella carrozza di seconda classe, tirata da due cavalli bianchi offerta gratuitamente dall'impresa funebre Graupner.

E il corteo, lungo, interminabile, si mosse.

Precedeva la croce portata da una compagna di lavoro dell'infelice, i cui nastri venivano sorretti da altre due compagne.

Dietro la croce veniva la Banda civica, quindi il sacerdote, e dietro a questi il carro funebre, dal quale pendeva una splendida girlanda con la dedica: « Alla povera vittima, una lacrima, un fiore! » La girlanda era stata donata da una gentile e pietosa signora.

Seguiva il feretro lo zio della martire, il fratello ed il cognato di lei, nonché altre parenti e compagne occupate al cotonificio di Strazig. Venivano poi l'ill. signor Podestà dottor Carlo Venuti, il consigliere comunale on. Paternolli, le rappresentanze: dell'associazione italiana di beneficenza, della Cassa di protezione fra impiegati privati, del Partito socialista, della Società di M. S. fra artigiani, dell'Associazione di M. S. fra agenti di commercio e scritture, della Società dei tipografi ed altri sodalizi ed Istituti. Tutte queste rappresentanze erano seguite dagli impiegati municipali e da un lungo stuolo di cittadini, uomini e donne.

Il corteo imponente passava fra una fitta ala di popolo.

Ad ogni finestra e ad ogni porta si affacciava la gente a porgere dolente un saluto a quella povera vittima di così raccapricciante violenza.

Giunto il corteo in piazza S. Antonio, a stento poté passare, tanto fitta era la folla che quivi lo attendeva.

La guardia stentavano a tenerla indietre.

La piazza Duomo non era meno stipata di quella di S. Antonio. Molte persone al passaggio della bara si portarono il fazzoletto agli occhi, asciugandosi una lacrima.

Portata in chiesa la salma e benedetta, si proseguì nel medesimo ordine per via Rastello, Piazza Grande, via Corno ed in Piazza Catterini si sciolse fra le ultime dolenti note della Banda civica.

Dalla piazza Catterini i parenti ed alcuni cittadini accompagnarono la salma sino all'ultima dimora.

L'organizzazione dei funerali è opera speciale di un comitato di cittadini con a capo l'egregio signor Carlo Chebat.

Una lode Podestà ed al Municipio, alla Banda civica, all'impresa funebre Graupner, tutte le associazioni e rappresentanze che seppero veramente rendere l'onore dovuto alla vittima morta sì miseramente nel fior degli anni. Tutti ebbero prestazioni per la povera Meotti, eccetto il reverendo clero, il quale voleva essere pagato per mandare tre sacerdoti al funerale!

La sottoscrizione per i parenti della morta

Atto lodevole

Ieri da parte del 47.º reggimento di fanteria, al quale appartiene il Bernhart, fu inviato in polizia l'importo di 50 corone, pregando di consegnarlo ai parenti della vittima, in sostituzione di una corona sulla bara di lei, ed esprimendo ai parenti stessi la viva partecipazione di dolore di tutto il reggimento per il luttuoso fatto.

Anche da parte dei cittadini continuano le offerte per la sottoscrizione in favore di parenti.

Questi, nella sera di ieri stesso, dopo i funerali, ripartirono per Latisana.

Erano venuti qui, non appena seppero la tremenda notizia, sprovvisti di danaro, ascoltando solo la voce del cuore. La beneficenza italiana non mancò di sussidiarli largamente.

Fa contrasto, a questa generale dimostrazione di dolore, la grettezza di chi dirige lo stabilimento di Strazig, dove la povera Ida lavorava: Le operai domandarono il

DA GORIZIA.
I FUNERALI IMponentI
DELLA POVERA VITTIMA IDA MEOTTI

(Nostra corrispondenza)
Fin dalle 6 del mattino molta gente attendeva in via Dietro Castello che venisse aperta la cappella mortuaria dello spedale femminile per vedere la salma dell'infelice Ida Meotti. A poco a poco, tutto quel tratto di strada andò affollandosi in modo straordinario.

Benchè fosse un'ora si mattiniera, (scelta dal sacerdote a suo comodo) persone d'ogni ceto si portavano a prender parte ai funerali. Si può dire che tutta Gorizia vi abbia partecipato.

Prima che si chiudesse la cassa molti vollero vedere la povera giovane, il cui aspetto impressionava anche al pensiero degli atroci dolori sofferti da lei nelle sue ultime ore di vita.

Vestiva una sottana ed un corpetto. Alle 7 giunse il sacerdote e dopo le preghiere di rito la bara racchiudente la salma dell'estinta e coperta con drappo bianco-azzurro, venne adagiata nella carrozza di seconda classe, tirata da due cavalli bianchi offerta gratuitamente dall'impresa funebre Graupner.

E il corteo, lungo, interminabile, si mosse.

Precedeva la croce portata da una compagna di lavoro dell'infelice, i cui nastri venivano sorretti da altre due compagne.

Dietro la croce veniva la Banda civica, quindi il sacerdote, e dietro a questi il carro funebre, dal quale pendeva una splendida girlanda con la dedica: « Alla povera vittima, una lacrima, un fiore! » La girlanda era stata donata da una gentile e pietosa signora.

Seguiva il feretro lo zio della martire, il fratello ed il cognato di lei, nonché altre parenti e compagne occupate al cotonificio di Strazig. Venivano poi l'ill. signor Podestà dottor Carlo Venuti, il consigliere comunale on. Paternolli, le rappresentanze: dell'associazione italiana di beneficenza, della Cassa di protezione fra impiegati privati, del Partito socialista, della Società di M. S. fra artigiani, dell'Associazione di M. S. fra agenti di commercio e scritture, della Società dei tipografi ed altri sodalizi ed Istituti. Tutte queste rappresentanze erano seguite dagli impiegati municipali e da un lungo stuolo di cittadini, uomini e donne.

Il corteo imponente passava fra una fitta ala di popolo.

Ad ogni finestra e ad ogni porta si affacciava la gente a porgere dolente un saluto a quella povera vittima di così raccapricciante violenza.

Giunto il corteo in piazza S. Antonio, a stento poté passare, tanto fitta era la folla che quivi lo attendeva.

La guardia stentavano a tenerla indietre.

La piazza Duomo non era meno stipata di quella di S. Antonio. Molte persone al passaggio della bara si portarono il fazzoletto agli occhi, asciugandosi una lacrima.

Portata in chiesa la salma e benedetta, si proseguì nel medesimo ordine per via Rastello, Piazza Grande, via Corno ed in Piazza Catterini si sciolse fra le ultime dolenti note della Banda civica.

Dalla piazza Catterini i parenti ed alcuni cittadini accompagnarono la salma sino all'ultima dimora.

L'organizzazione dei funerali è opera speciale di un comitato di cittadini con a capo l'egregio signor Carlo Chebat.

Una lode Podestà ed al Municipio, alla Banda civica, all'impresa funebre Graupner, tutte le associazioni e rappresentanze che seppero veramente rendere l'onore dovuto alla vittima morta sì miseramente nel fior degli anni. Tutti ebbero prestazioni per la povera Meotti, eccetto il reverendo clero, il quale voleva essere pagato per mandare tre sacerdoti al funerale!

La sottoscrizione per i parenti della morta

Atto lodevole

Ieri da parte del 47.º reggimento di fanteria, al quale appartiene il Bernhart, fu inviato in polizia l'importo di 50 corone, pregando di consegnarlo ai parenti della vittima, in sostituzione di una corona sulla bara di lei, ed esprimendo ai parenti stessi la viva partecipazione di dolore di tutto il reggimento per il luttuoso fatto.

Anche da parte dei cittadini continuano le offerte per la sottoscrizione in favore di parenti.

Questi, nella sera di ieri stesso, dopo i funerali, ripartirono per Latisana.

Erano venuti qui, non appena seppero la tremenda notizia, sprovvisti di danaro, ascoltando solo la voce del cuore. La beneficenza italiana non mancò di sussidiarli largamente.

Fa contrasto, a questa generale dimostrazione di dolore, la grettezza di chi dirige lo stabilimento di Strazig, dove la povera Ida lavorava: Le operai domandarono il

DA GORIZIA.
I FUNERALI IMponentI
DELLA POVERA VITTIMA IDA MEOTTI

(Nostra corrispondenza)
Fin dalle 6 del mattino molta gente attendeva in via Dietro Castello che venisse aperta la cappella mortuaria dello spedale femminile per vedere la salma dell'infelice Ida Meotti. A poco a poco, tutto quel tratto di strada andò affollandosi in modo straordinario.

Benchè fosse un'ora si mattiniera, (scelta dal sacerdote a suo comodo) persone d'ogni ceto si portavano a prender parte ai funerali. Si può dire che tutta Gorizia vi abbia partecipato.

Prima che si chiudesse la cassa molti vollero vedere la povera giovane, il cui aspetto impressionava anche al pensiero degli atroci dolori sofferti da lei nelle sue ultime ore di vita.

Vestiva una sottana ed un corpetto. Alle 7 giunse il sacerdote e dopo le preghiere di rito la bara racchiudente la salma dell'estinta e coperta con drappo bianco-azzurro, venne adagiata nella carrozza di seconda classe, tirata da due cavalli bianchi offerta gratuitamente dall'impresa funebre Graupner.

E il corteo, lungo, interminabile, si mosse.

Precedeva la croce portata da una compagna di lavoro dell'infelice, i cui nastri venivano sorretti da altre due compagne.

Dietro la croce veniva la Banda civica, quindi il sacerdote, e dietro a questi il carro funebre, dal quale pendeva una splendida girlanda con la dedica: « Alla povera vittima, una lacrima, un fiore! » La girlanda era stata donata da una gentile e pietosa signora.

Seguiva il feretro lo zio della martire, il fratello ed il cognato di lei, nonché altre parenti e compagne occupate al cotonificio di Strazig. Venivano poi l'ill. signor Podestà dottor Carlo Venuti, il consigliere comunale on. Paternolli, le rappresentanze: dell'associazione italiana di beneficenza, della Cassa di protezione fra impiegati privati, del Partito socialista, della Società di M. S. fra artigiani, dell'Associazione di M. S. fra agenti di commercio e scritture, della Società dei tipografi ed altri sodalizi ed Istituti. Tutte queste rappresentanze erano seguite dagli impiegati municipali e da un lungo stuolo di cittadini, uomini e donne.

Il corteo imponente passava fra una fitta ala di popolo.

Ad ogni finestra e ad ogni porta si affacciava la gente a porgere dolente un saluto a quella povera vittima di così raccapricciante violenza.

Giunto il corteo in piazza S. Antonio, a stento poté passare, tanto fitta era la folla che quivi lo attendeva.

La guardia stentavano a tenerla indietre.

La piazza Duomo non era meno stipata di quella di S. Antonio. Molte persone al passaggio della bara si portarono il fazzoletto agli occhi, asciugandosi una lacrima.

Portata in chiesa la salma e benedetta, si proseguì nel medesimo ordine per via Rastello, Piazza Grande, via Corno ed in Piazza Catterini si sciolse fra le ultime dolenti note della Banda civica.

Dalla piazza Catterini i parenti ed alcuni cittadini accompagnarono la salma sino all'ultima dimora.

L'organizzazione dei funerali è opera speciale di un comitato di cittadini con a capo l'egregio signor Carlo Chebat.

Una lode Podestà ed al Municipio, alla Banda civica, all'impresa funebre Graupner, tutte le associazioni e rappresentanze che seppero veramente rendere l'onore dovuto alla vittima morta sì miseramente nel fior degli anni. Tutti ebbero prestazioni per la povera Meotti, eccetto il reverendo clero, il quale voleva essere pagato per mandare tre sacerdoti al funerale!

La sottoscrizione per i parenti della morta

Atto lodevole

Ieri da parte del 47.º reggimento di fanteria, al quale appartiene il Bernhart, fu inviato in polizia l'importo di 50 corone, pregando di consegnarlo ai parenti della vittima, in sostituzione di una corona sulla bara di lei, ed esprimendo ai parenti stessi la viva partecipazione di dolore di tutto il reggimento per il luttuoso fatto.

Anche da parte dei cittadini continuano le offerte per la sottoscrizione in favore di parenti.

Questi, nella sera di ieri stesso, dopo i funerali, ripartirono per Latisana.

Erano venuti qui, non appena seppero la tremenda notizia, sprovvisti di danaro, ascoltando solo la voce del cuore. La beneficenza italiana non mancò di sussidiarli largamente.

Fa contrasto, a questa generale dimostrazione di dolore, la grettezza di chi dirige lo stabilimento di Strazig, dove la povera Ida lavorava: Le operai domandarono il

CANDIDO BRUNI
UDINE - MERCATOVECCHIO 6-8 - UDINE
Esclusivo depositario

Bus'i e Calzature
delle primarie manifatture italiane ed estere
SI ACCORDANO FACILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI,
Rappresentate della



UNICA OFFELLERIA AL "LEON D'ORO,"
Premiata con medaglia d'Oro
Udine - VIA MERCERIE - Udine

Il sottoscritto si prega avvertire che ha dato principio alla confezione con tutta accuratezza delle squisite

FOCACCIE

di sua specialità. Spera come per il passato d'essere visitato da numerosa clientela. — Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.
GIO. BATTÀ DALLA TORRE.

BISUTTI PIETRO
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

- Cristalli da Vetrina
 - SPECCHI
 - Vetri Rigati per tettoia
 - Lastre colorate e decorate
 - Mastice per Lastre
 - Diamanti da taglio
 - Flaconeria ed articoli per farmacisti
 - Bottiglie per Vino DAMIGIANE
 - Turaccioli - Capsule
 - Macchine a imbottigliare
 - Spine per botti
 - Filtri Depuratori dell'aria
 - Lampade Acetilene Posaterie
- Plastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane**
Corsie - Tappeti e nettopiadi di Cocco - Articoli casalinghi
Lettere di Vetro per Vetrine

LUIGIA PIUTTI-TRAVAGINI
UDINE - Via Mercatenuovo 10 - UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

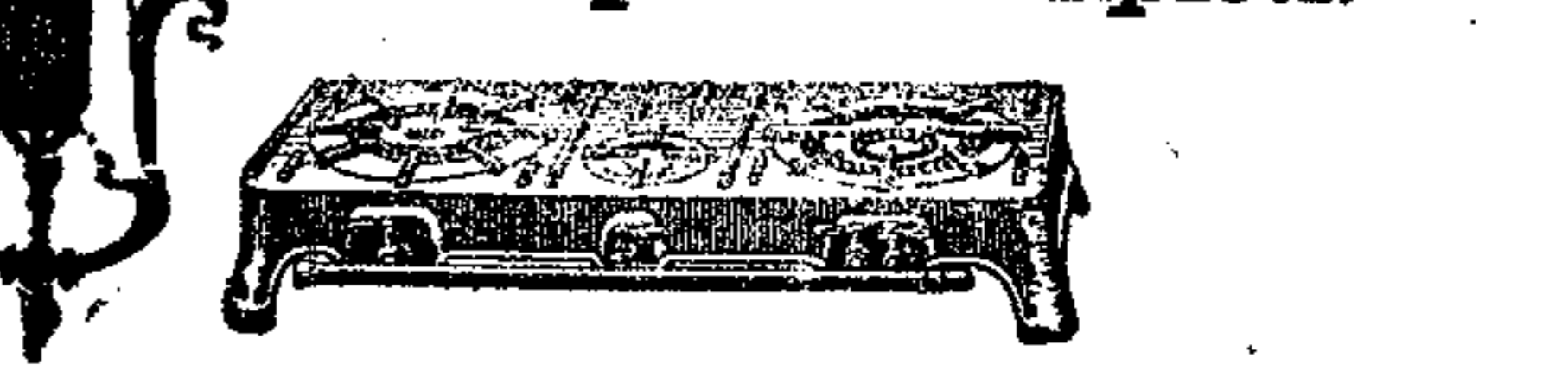
Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori
Tel. 140 - UDINE - Via Manin

Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed AGETILENE

Rettille tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro
Becchi per acetilene
Impianti completi.



NELLA PREMIATA OFFELLERIA CON PISTORIA
E. CAUCIGH

UDINE - Via Gemona N. 28 - UDINE

Trovasi grande assortimento dolci, confetture, cioccolato Nazionale ed Estero, bomboniere per nozze, vini e liquori in bottiglia e al dettaglio.

FOCACCIE

si eseguiscono con cura, sollecitudine e puntualità, dietro richiesta si spediscono a mezzo pacco postale.

Estrazione della lotteria.

Ultimo giorno.

Ecco i numeri estratti ieri:

Premi da L. 10.

Table of lottery numbers and prizes. Columns include numbers (e.g., 119052, 188645) and prize amounts (e.g., 038272, 044932).

Premi da L. 20.

Table of lottery numbers and prizes for the L. 20 category.

Altri particolari interessanti sul vincitore delle 20,000 lire.

Da un nostro amico di Portogruaro riceviamo qualche altro particolare intorno all'invidiato vincitore delle 20,000 lire.

Flori Fioretto è capostradino provinciale a Portogruaro: un bel pezzo d'uomo robusto, sui 55 anni, generalmente benevolo, amogliato e senza figli.

— Dunque, caro Fioretto, sono siori, eh? —

— Cosa vola!... Un «beveraggio», tanto da passare allegrementi le feste!

E da ogni parte lo tempestano di congratulazioni: e v'è anche chi lo accaparra per «devar el gato a festeggiare l'avvenimento. Ed il signor Fiori, col suo bel faccione espressivo, sorride a tutti.

— Un «beveraggio», mi digi... — Eh la vadi là!... Adesso la pel vivar traquillamente la sua vecchiaia.

— Mi no volevo comprar guancia sti biglietti... Cosa la vol che mi vada a butar via do lire? ghe diavevo a stor Ugo Del Pra, che me stuzzicava a comprari... Per mi, do lire le xè qualche cosa, caspita!

E difatti, quell'altra bella macchietta del signor Ugo Del Pra sottocantabile della Banca Popolare portogruarrese (dove si vendevano i biglietti della lotteria), ebbe a sudare se volle persuadere il signor Fiori e far il grosso acquisto dei due biglietti!... Ma ora, non lo guardà più di mal'occhio, certamente; e c'è da scommettere che il vedremo pù d'una volta insieme a beversi il mezzo litro!

Il signor Fiori, intanto, «sopporta» le numerose congratulazioni sorridente filosofamente; e molto filosoficamente aspetta il «lieto giorno» di poter venire a Udine, a intascare... il «beveraggio»!

— Un bel tipo. Il signor Enrico Pravisani di S. O. squaldo, domenica 27 u. s. vendeva un cavallo di sua proprietà, a Luigi Marchi di Giacinto di Conegliano per L. 135, dalle quali il compratore consegnò solo L. 35.

Nel lunedì o martedì seguente il Pravisani incaricò il domestico tal Antonio Pezzarini da Ippis, d'andare a riscuotere il saldo del suo avere, com'era d'accordo col Marchi. Il Pezzarini, però avuto in mano le 100 lire, se le tenne... e meglio cominciò a sprecarle per suo godimento, senza neanche farsi veder dal «padrone», il quale dopo due giorni di attesa, denunciò il fatto ai RR. Carabinieri; e questi arrestarono il Pezzarini nella persona Paderno, provvisto solo di 10 lire.

Il Pezzarini è pregiudicato.

Il lavoro dei socialisti.

Riceviamo le seguenti informazioni: Dovendosi discutere le relazioni per il Congresso Socialista Nazionale, numerosa riuscì ieri sera l'assemblea del Circolo Socialista.

Il socio Paolini, delegato per la sezione di Udine al Congresso Socialista Veneto, prima di inoltrarsi nella lettura delle varie relazioni da discutere, fa una esauriente relazione che è approvata all'unanimità dopo alcune osservazioni dei presenti.

Su proposta del rappresentante medesimo, fu approvato di concorre ad un primo fondo per il giornale socialista quotidiano che uscirà a Venezia.

Si passa, poi, alla lettura delle relazioni Bissolati e quella del Labriola riguardante l'azione politica del Partito Socialista Italiano.

La discussione fu animata, ma sempre serena. Causa l'ora tarda e dovendo parlare ancora diversi oratori, fu deliberato di rimandare la continuazione a sabato sera.

— Al Macello. Abbiamo ieri voluto dare una capatina al Pubblico Macello, per assistere alla grande macellazione dei bovini che ha luogo ogni anno in occasione delle feste Pasquali.

G'era da restarne sbalorditi... Che magnifici capi di bestiame! Abbiamo accennato ai due buoi colossali mandati a spasso prima per Udine dalla Macelleria De Paoli; ne vedemmo altri due splendidi, uccisi per conto del Macellaio Del Negro Giuseppe che tiene negozio di qualità in via Pellicceria palazzo del monte.

Persone competenti presenti alla macellazione giudicarono questi due gli unici di qualità «estre», anzitutto perchè giovanissimi ed in secondo luogo perchè il loro stato di nutrizione è veramente ottimo.

Basti notare che il peso dei due buoi era, a vivo di 20 quintali e che diedero a netto 10 quintali di carne. Ciò torna ad onore del proprietario Co. Andrea Caratti che tiene a Paradiso di Torsa una stalla per ingrasso da essere invidiata da qualsiasi intelligente allevatore.

Per le feste Pasquali.

La ben nota macelleria Antonio Ben, in fondo Mercatovechio, ha magnificamente fornito il suo negozio di ottime carni di prima qualità, sia di bovini quanto in polleria, nonché il tradizionale agnello pasquale.

— Teatro Minerva. Come abbiamo accennato, domani e nei due giorni successivi, per iniziativa dell'Istituto Filodrammatico T. Cicconi, ed a beneficio della Infanzia abbandonata e della Scuola e famiglia, si eseguirà l'opera del m. Donizetti «il campanello» cui farà seguito lo scherzo comico «un pesce d'aprile» del sig. Co. Peris di Gorizia.

Sonò due lavori che, pel loro intreccio, la genialità dell'idea e la melodia della musica, costituiscono un assieme artistico di pieno effetto. Avendo assistito alle prove, possiamo assicurare che anche l'esecuzione, sotto l'abile guida del m. Mantico, non potrà che corrispondere alle aspettative e che i nostri bravi dilettanti concittadini, cui gentilmente si unì la distintissima sign. Paselli di Venezia, otterranno il meritato plauso.

Tutti dunque al Minerva, ova ci appellano il divertimento, l'istruzione e la beneficenza.

— Tramvia Udine S. Daniele. Nei giorni di Domenica 3 e Lunedì 4 aprile, la Direzione della Tramvia a Vapore attiverà i soliti treni speciali festivi, col seguente orario: Partenza da Udine P. G. 20.15. Arrivo a San Daniele 21.35. Partenza da San Daniele 20.35. Arrivo a Udine P. G. 21.55.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 marzo 1904.

Table of market values and exchange rates for various locations like London, Vienna, and New York.

— L'amico Luccardi nell'espansione del suo servizio per il Giornale di Venezia, diede il nostro telegramma da Gorizia sui funerali della Ila Meotti, la povera vittima di soldatesca brutalità, come se fosse roba trovata per strada. Non ce ne meravigliamo, essendo questo il solito sistema suo, per tutte le numerose notizie che toglie dalla Patria.

— Per telefono a Mortegliano c'è qualche iniziativa: ma approderà? Sarebbe da augurarselo, già funzionando il telefono fino a Pozzuolo. Mortegliano è uno fra i pochi grossi centri della Provincia che stieno ancora sprovvisti di questo utile mezzo di comunicazione.

Banca Popolare Friulana Servizio di Cassette forti per custodia dei depositi.

Trim. Sem. Anno Formato I: L. 750 L. 10. L. 15 Formato II: » 10. » 15. » 25

In un campo non nostro.

Libera critica... in libera conferenza.

Non ho potuto assistere alla conferenza del prof. Momigliano su Giuseppe Mazzini, ma ne ho letto l'ampio resoconto fatto dal Friuli che mi pare si possa ritenere «autentico» come suoi direi. Certo espressioni mi sorpesero fortemente, e quasi dubitavo che il resocontista, non avesse capito. Ma poi mi son detto: «Errare humanum est»; così anche il dotto conferenziere sarà suggestionato dal momento attuale, in cui, dalla nebulosa popolare, va distaccandosi un nuovo sole: il socialismo. Ed infatti è ora di moda il confondere il «Proto Reazionario» col nero fantasma clericale, e col rosso vessillo socialista. Attraversiamo l'epoca pre-elettorale... dei ministri.

L'egregio prof. Momigliano non se l'abbia a male: libera critica in libera conferenza. Sono un ammiratore entusiasta di Giuseppe Mazzini, il quale colla sua formula: «Pensiero ed azione» si fece maestro di ogni civile virtù. Nel mio libro su Antonio Andreuzzi mi sono anch'io occupato delle idee mazziniane, senza però fare di esse un ibrido miscuglio colle idee socialiste.

Il venerato Apostolo dell'Unità italiana, Giuseppe Mazzini, non comprese l'importanza storica e sociale del movimento socialista e, per convincersi di ciò, basta leggere le sue tirate contro Carlo Fourier. Ma non soltanto contro i precursori del socialismo moderno il Mazzini fu ingiusto; Egli non comprese neppure l'importanza della Rivoluzione francese, della quale, sempre partendo dal suo punto di vista umanitario — metafisico, fece una critica spietata. Giustificatissime furono, secondo me, certe espressioni del Malon e del Bakounine contro il Mazzini, che non colse sempre giusto il momento per fare le sue requisitorie contro il socialismo. Il prof. Momigliano che avrà senza dubbio letto il Malon, sa che il socialista francese, pure ripudiando il materialismo storico, molto aveva a lamentarsi del Mazzini, ultra trascendentale nelle questioni sociali.

Il Mazzini accenna nelle sue opere alla questione economica, ed espone un piano di riforme. Le teorie mazziniane sono agli antipodi col socialismo moderno per una semplice ragione: il Mazzini fu un pensatore isolato, che concepì le sue riforme a tayolinge; i socialisti invece studiarono nelle officine il modo con cui si producono le ricchezze e come sono trattati i lavoratori. Nelle Memorie del Krapotkin si legge che nei congressi gli operai formularono i loro postulati, ai quali il Marx ed altri cultori delle scienze sociali diedero una forma scientifica. Carlo Marx non è dunque l'inventore del socialismo; Mazzini invece è proprio l'inventore d'una teoria economica sua speciale, che ai socialisti non può certo piacere.

Dal prof. Momigliano mi attendevo la glorificazione di Giuseppe Mazzini considerato come Apostolo dell'Unità italiana e come Maestro d'una dottrina eminentemente morale. Ma forse una parte della conferenza Momigliano doveva esser letta a Udine, e l'altra nei centri ove c'è più bisogno di propaganda: ai Rizzì ed a Lestizza.

Carlo Cosmi

(1) Militano in campo diverso dal nostro è il prof. Momigliano e chi il mandò gli appunti critici che qui sopra, il signor Carlo Cosmi; quindi è naturale che rimaniamo affatti estranei, così agli appunti medesimi come ad una polemica cui potessero dar luogo e per la quale — diremo, parafrazeando il titolo degli appunti — lasolamo, se mai, libera parola in libero giornale.

— Società dell'Unione. Questa sera, alle 8, assemblea dei soci.

In Italia e fuori.

— Al Sindaco di Brescia fu recapitata una lettera anonima in cui si minaccia d'incendiare quella Esposizione, come già fu incendiata quella di Como.

— Nella Provincia di Catania, le alluvioni ultime produssero danni gravissimi nei comuni di Paternò, Biancavilla, Centuripe, Troina, Agira, Gagliano; parecchie case crollate, una diecina di vittime.

— A Nicastro, in provincia di Catanzaro, furono denunciati settantacinque delinquenti che appartenevano alla camorra. Chi li denunciò, tal Giacinto Arceri fratello di una guardia municipale, fu orribilmente sfregiato a rasotie sul volto, per opera di camorristi non ancora arrestati.

— Non è permessa l'introduzione, nella Turchia, di cartoline illustrate, con vedute di moschee e di altri soggetti religiosi né con effigie di donne turche e con vedute dei palazzi e giardini imperiali.

— Nell'Uruguay, l'insurrezione contro il Governo non fu vinta ancora. Le truppe governative vanno sconfiggendo questa e quella banda, e facendo numerosi prigionieri: fra questi, v'è un tal Ercoleo Strada, italiano, che nel 25 febbraio uccise il compatriota Giuseppe Torre.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE.

Il giorno 26 del corrente mese si aprirà la nostra Corte d'Assise per la discussione della causa per il disastro di Beano.

Oltre a questo importantissimo processo si tratteranno anche quello: contro Vittorio Moras, imputato di omicidio in Torre di Pordenone; danno di Ottaviano Zirardi; e quello contro Giovanni Zunolini, imputato di omicidio nella persona di O. Del Negro a Montebelluna.

Gazzettino commerciale.

Formaggi.

Questo prodotto che la Svizzera ha sempre sostenuto, ribassò 20 a 30 lire al quintale, ciò che portò un contraccolpo alle nostre casere lombarde, le quali dovettero tosto seguire l'esempio; e gran parte della lavorazione essendo riescita scadente, dovettero liquidarla a prezzi vili perdendo il 20 per cento dal costo. Di questi formaggi difettosi ne sono tutt'ora sulle nostre piazze, che si vendono a tutti i prezzi. Le qualità scelte (perchè poche), si mantengono ancora sostenute.

Invece tutti i formaggi duri da grattugiare si sostengono. Vi è il reggiano vecchio che ha ceduto di poco il suo primiero posto; lo stravecchio è ricercatissimo.

Così pure i nostri pecorini vecchi sono scarsissimi ed il loro prezzo è molto elevato, nè si avrà speranza per l'avvenire di averlo a meno, qualora si consideri che la roba di conserva prodotto 1903 si dovette pagare un prezzo superiore all'annata antecedente.

Le gorgonzole verdi sono mantenute al prezzo usuale; le bianche, con qualche ribasso.

Le nostre latterie hanno una buona lavorazione e così talune producono tipo «Carnia» che sostituisce molto bene il Montasio fresco da pasto.

Ecco i prezzi: Emmenthal vero Svizzera forme da kg. 90/100 L. 170 detto produzione Italia id. 70,90 150/140, Gorgonzola forma da id. 25,30 L. 135, Scarto assortito secondo il merito id. 110/120, Reggiano stravecchio forme da id. 30,35 285/270, detto Vecchio 25,30. 245/250 Pecorino Carnia Vecchio L. 265, Latteria grassone montasio id. 155/160, Gorgonzola Bianco L. 140, id. Erbarinato L. 160.

Concludesi che i formaggi teneri da pasto sono abbondanti, scarsi gli Emmenthal fini e stagionati; Reggiano e pecorini ben tenuti di prezzo, senza speranza in questi di ribasso.

Il Teleg. della Patria porta il n. 1-68

ULTIMA ORA

(Telegrammi Agenzia Stefani)

Gravi scontri fra inglesi e tibetani

LONDRA, 1. L'Agenzia Reuter è informata che vi furono gravi scontri fra i componenti la missione inglese nel Tibet e gli indigeni. Questi furono respinti con grandi perdite. Gli inglesi s'impadronirono del campo tibetano.

Insurrezione terminata.

COSTANTINOPOLI, 1. Hulmy pasca annunzia che i capi della insurrezione albanese nel distretto di Dakvar si sono sottomessi. L'insurrezione è terminata.

La lotta religiosa tra greci e bulgari.

— Uno scontro tra due bande. BERLINO, 31. Il Lokal-Anzeiger ha da Belgrado: Fra una banda greca capitanata da Cristo e una bulgara condotta da Vlach avvenne nel distretto di Kestur (Macedonia) un conflitto, nel quale da ambe le parti vi furono una ventina tra morti e feriti. Vlach minaccia i villaggi rimasti fedeli al patriarcato, e li costringe a passare all'esarcato.

Terribile esplosione

SERANTON, 1. In seguito ad esplosione di una fabbrica di petardi, dodici operai rimasero uccisi.

L'Inghilterra in deficit

LONDRA, 1. Le entrate dell'esercizio finanziario che si è chiuso ieri, ascendono a ster. 141,545,579. Le previsioni del bilancio erano di sterline 144,270,000. Vi fu quindi un deficit di sterline 2,724,421.

Eccessi antisemiti di recente croato.

WIENR NEUSTADT, 31. Oggi a mezzogiorno a Mattersdorf, nel comitato di Odenburgo in occasione della leva alcune reclute croate commisero gravi eccessi contro gli ebrei. In numero di circa cinquanta invasero il ghetto e ferirono parecchie persone fra cui il portiere della sinagoga Samuel Oesterricher, piuttosto gravemente al petto.

Gli ebrei dovettero fuggire e chiudere i loro negozi perchè i croati volevano saccheggiarli. Il giudice, con un distaccamento di gendarmeria ristabilì l'ordine ed arrestò parecchi croati.

Arresti politici a Trieste.

TRIESTE, 1. Furono ieri arrestati e trasferiti nelle carceri di via Tigor sei giovani, in seguito a denuncia di certo Salvatore Bellussich. Questi l'accusò di averlo bastonato, in seguito a denuncia da lui presentata mesi or sono contro di loro, per le dimostrazioni di questa gioventù contro l'adunanza che la società tedesca Südmark (mirante a predominio tedesco su queste terre italiane) teneva nella sala del maestro velocipedista Egger.

Luigi Montico, garante responsabile.

Tessera e premio.

La ditta Luigi Pittoni si pregia render noto alla sua numerosa clientela, che fin dal giorno 28 corr., praticò un sistema nuovo della Tessera Premio, mediante il registratore automatico cassa, rilasciando al cliente, per ogni cent. 25 di spesa in contanti; una tessera; e stabilendo che quando il numero delle tessere sia di 150 il cliente abbia diritto ad un premio in merce dell'importo di L. 1.

Questo sistema di premio è più favorevole al cliente, perchè esso acquista il diritto di ricaverlo in una breve termine di scadenza; e con di più, vi acquistano facilmente diritto anche quei clienti che, per non avere famiglia numerosa hanno minor consumo e quindi minor spesa giornaliera.

In quanto poi alla bontà della merce e alla modicità dei prezzi, non creda il sottoscritto aver bisogno di affermare che saranno di tutta convenienza: il passato è garanzia sufficiente per tutta la clientela.

Ditta Luigi Pittoni

Movimento Piroscalfi M. G. I. e Veloce

(vedi avviso in 4.a pagina)

Le rinomate Focaccine Pasquali

dell'antica e ben conosciuta Ditta Sebastiano Molin-Pradel - Via Bartolini - Udine trovansi tutti i giorni pronte, fresche e di qualunque misura.

Vini scelti e liquori in bottiglia. Si assumono spedizioni anche per l'estero.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONIS, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grande utile nei debilitamenti o «cessazioni da disturbi inerenti alla gravidanza».

Acqua di Nocera Umbra

Raccomandata da centinaia di ottimali medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. - MILANO.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

13 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino.

Prof. E. CHIARUTTINI SPECIALISTA

per Malattie interne e Nervose

Tosse Canina

Cura radicale col Siroppo Drosera Marchi preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

SEME MEDICA NOSTRANA

rata alla stazione agraria sperimentale di Udine e garantita immune di cuscuta, trovansi in vendita presso lo Stabilimento Agricolo S. Buri e Comp. in Udine Via Prachiuso. Prezzo di L. 1.50 al quintale.

Società Italiana di mutuo soccorso

centro i danni della grandine fondata nel 1857

Fondo di riserva L. 3.232.876 98 Premi » 2.755.339 82

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 43 mo suo Esercizio.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 54 milioni in più di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare senza tema di esagerazione, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decadenza di interessi: a questa data, conoscendosi l'ammontare dei compensi e le spese dell'anno, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo.

Nell'esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 26 0/10 il che equivale a dire che il Socio paga non 100 il 74 del premio preventivamente fissato.

L'Agente Capo VITTORIO SCALA

Advertisement for 'Dirittura esaurita' medicine, listing symptoms like 'SPERMATORREA' and 'IMPOTENZA'.

AVVISO di LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto rende noto che da oggi ha incominciato la liquidazione a prezzi di stralcio delle stoffe per uomini, tutte di provenienza estera, che tiene in deposito nel negozio in via Cavour n. 17, dovendo lasciare il locale il 1.0 Maggio p. v. per termine di locazione.

AVVERTE inoltre che continuerà il lavoro di sartoria, per abiti civili, militari ed ecclesiastici, nel proprio laboratorio sito nella stessa via n. 18.

DOMENICO ZOMPICCHIATTI Udine, 23 marz. 1904.

GOZZO

Premiato liquore antistru moso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine)

Interessante

In Codroipo, causa la morte del proprietario, cedesì Negozio in rame con laboratorio molto ben avviato. Illuminazione ad acetilene. Per trattative rivolgersi al

Sac. ANTONIO SNAIDERO in Codroipo.

Premiata Farmacia Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile, cioè ipofosforato di calcio e sodio e sostanze vegetali.

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie Navigazione Generale Italiana "La Veloce", Società riunita Florio e Rabattino Società Italiana di Navigazione a Vapore Cap. soc. L. 80,000,000 - Emesso e vers. L. 33,000,000 Cap. emesso e versato L. 11,000,000

Per NEW YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.) Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA per New-York-Canada Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
SARDEGNA	Nav. Gen. Ital.	4 Aprile	Napoli	5603	3594	15	15 1/2
CITTÀ DI GENOVA	La Veloce	9 »	Id.	3919	2543	12	19
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	11 »	Id.	5126	3323	15,06	16
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	16 »	Id.	2840	1850	13,95	18

per Montevideo e Buenos-Ayres Linea Celera diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	6 Aprile	Barcellona e Las Palmas	4034	2793	14,4	19
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	13 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	22,96	19
DUCA DI GALL'ERA	La Veloce	20 »	Santos, Barcellona e Tenerife	4304	2841	14,4	20
PERSEO	Nav. Gen. Ital.	27 »	Barcellona e S. Vincenzo	4158	2292	15,62	19

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno alla da una o dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie. Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata ed andata e ritorno, per tre posti o più. Ribasso del 10 0/0 ai passeggeri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da PALERMO direttamente per NEW ORLEANS il 21 APRILE 1904 partirà col vapore della N. G. I. "MANILLA", Capitano ANFOSSO

Stazza lorda Tonn. 3910 - netta 2783 - Velocità miglia 14,55 all'ora. Viaggio in 20 giorni. Tocando Gibilterra

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE il 10 Aprile 1904 partirà il Vapore della "Veloce", "CENTRO AMERICA", Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2245 - Velocità miglia 14,3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni compreso le fermate negli scali: toccando Marsiglia, Barcellona, Tenoriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabeles, Curaçao, Sabaniilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. - Coincidente con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94. Per corrispondenza Cassella Postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione", oppure "La Veloce", - Udine.

TELEFONO 2-34

Spilimbergo (Friuli)

Affittasi col 15 Maggio Albergo avviato "AL POLIGONO", Borgo nuovo, nel centro del Capoluogo. Rivolgersi al proprietario Giovanni Gri non più tardi del 30 Aprile p. v.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli, Rivolgersi al Giornale, 53



SENZA RIVALI PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti; arrestano ed impediscono la carie; conservano lo smalto; disinfezzano la bocca; profumano l'alito.

LIRE UNA con Istruzione ovunque

Esigete sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si rievole tanto la POLVERE come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 - con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 - senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chimici-farmaci. MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91. In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Intravasi, Corso Vittorio Emanuele. In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Starace, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

Corriere Sanitario, N. 25, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

GAS ACETILENE CARBURO DI CALCIO



Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere. Ing. L. TROUBETZKOY MILANO - Via Mario Pagano, 43 - MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séguard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'epilessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Sucesso mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Miracolo dell'Industria

Posterole per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciainato, nichelato, bianco, lucido ed innocuo al par dell'argento.

	con acciaio		senza	
Serv. p.	6 pers. (post. 18)	L. 9	L. 7	L. 7
> 12 >	> 31 >	> 16 >	> 13 >	> 13 >
N. 6 Cucchiaini da Caffè	> 3 >	> 2 >	> 2 >	> 2 >
> 12 >	> 5 >	> 4 >	> 4 >	> 4 >
Trinoleante (coltelli e fori.)	> 4,50 >	> 3 >	> 3 >	> 3 >

Coll'ordinazione e l'importo inviare cont. 60 per s. ese parco postale alla Casa F. Cossu e C. Sialini, 7. Milano.

Ordini superiori a L. 15 per Regno si eseguiscano franchi di porto.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia